

(e.l.) - Non era ancora mai successo. All'inizio di questa settimana è calato il numero degli attualmente positivi al Covid-19. Questo vuol dire che, in tutta Italia (e bisogna fare molta attenzione a questa specifica) il numero "netto" delle persone che hanno il virus è in diminuzione rispetto al giorno precedente. Non più quindi solo un "rallentamento" nel contagio, ma proprio una diminuzione. A livello nazionale 528 persone in meno nel passaggio da lunedì a martedì: aumentano i guariti, calano i ricoverati e (da due settimane ormai) le terapie intensive. E in Piemonte? La curva epidemiologica cresce del 2,84%, laddove la media nazionale si attesta sull'1,5% circa. L'Osservatorio Nazionale della Salute ha messo su uno studio di previsione di fine contagio. Regione per regione. E prevede, qui da noi, che i contagi da Covid 19 non si fermeranno prima del 21 maggio. Questo, si intende, con le condizioni di lockdown attuale. L'obiettivo è quello di individuare, non la data esatta, ma il limite prima della quale è poco verosimile attendersi l'azzeramento.

IL BOLLETTINO

Il fattore Casa di riposo è sempre più forte: in Piemonte il 50% delle diagnosi di lunedì 20 aprile è relativo alle Rsa. L'Unità di crisi regionale comunica, nel bollettino di martedì sera, che sono oltre 22mila i positivi (22.149 con un +712 rispetto alla giornata precedente): l'incremento va rapportato al raddoppio del numero di tamponi ese-

IL DIARIO DEL CONTAGIO



I nuovi positivi? Nelle Rsa

In Italia indicatori buoni, dai noi nel bilancio pesa tantissimo la situazione Case di riposo. Numero contagi: stabile Mondovì, cala leggermente Villanova

guiti tra domenica, circa 3 mila e lunedì, quasi 6 mila. A Cuneo i casi sono 2.138. I decessi sono saliti a 2.524 (185 nella nostra provincia). In "Granda" i guariti superano le 300 unità, 3mila invece in tutto il territorio regionale. Nella nostra Asl Cn1 c'è da registrare un aumento di quasi 100 casi tra lunedì e martedì (1.418).

RSA: ESITI IN ARRIVO

Il fenomeno nel fenomeno sono le Rsa. È da qua che bisogna partire. Venerdì

scorso si sono registrati tre decessi in ventiquattrore tra i pazienti Covid provenienti dal "Sacra Famiglia" di Mondovì. Per la metà degli ospiti (una cinquantina) il tampone aveva dato esito positivo. Fra il personale ci sono ben 21 Oss assenti e 5 infermieri su 6 a casa perché hanno contratto il virus. Positiva anche la direttrice (anche se non direttamente tramite il "Sacra Famiglia"). Nella tarda serata di lunedì intanto sono arrivati gli esiti dei tamponi, effettuati il giorno precedente presso la

residenza per anziani di Trinità: su 60 persone, 27 i positivi al coronavirus. Di questi comunque ben 24 risultano asintomatici. I rilievi nella Casa di riposo di Farigliano hanno evidenziato invece 17 casi tra gli anziani (11 senza sintomi) e 19 negativi. Quattro Oss della struttura erano già state individuate come positive la scorsa settimana e poste in quarantena. Alla "San Giuseppe" di Vicoforte venerdì sono stati effettuati i tamponi sul personale: la metà delle 22 Oss è in malattia. Lunedì sono partiti gli

accertamenti direttamente sugli ospiti della struttura: si attendono gli esiti. Nelle due Case di riposo di Roccaforte, una quindicina degli ospiti alla "Mons. Eula" è positiva. Situazione stabile a Villa Andrea dove si segnalano casi tra gli ospiti e il personale. Stanno arrivando a Morozzo i risultati dei tamponi su ospiti e personale nella Casa di riposo di paese: finora 10 i positivi, prontamente isolati. Il virus arriva anche alla "Casa dei nonni" di Carcare: 3 positività "attive" dai 117 test sie-

rologici eseguiti, due ospiti e un operatore.

LA MAPPA REGIONALE

Pericolo «tutt'altro che passato» a Gressio, dove il sindaco Ferruccio Fazio riferisce, domenica, di un paziente positivo portato all'Ospedale di Mondovì e poi ricoverato in terapia intensiva. Sul fronte "Opera Pia Garelli" continuano invece le notizie confortanti: Dai tamponi di controllo sugli ospiti solo 1 (su quattro)

è risultato ancora positivo, ma le sue condizioni «non destano preoccupazioni». A Villanova, martedì pomeriggio, l'amministrazione riferisce di una diminuzione dei casi a 53. Sono undici invece i cittadini villanovesi, positivi al virus, venuti purtroppo a mancare dall'inizio della pandemia ad oggi. Guardando la mappa Covid della Regione Piemonte si nota ancora quanto "pesi" il fattore Rsa anche nella vicina Roccaforte (di poco sopra la quota di 40 positivi). A Mondovì il numero si mantiene costante, oltre il centinaio, con aggiornamento a martedì. A Vicoforte 12 i cittadini sono risultati positivi al tampone, poco minore (una decina) i casi nel Comune di Beinette. A Morozzo (14) e Trinità (26) l'aumento è dovuto in gran parte ai controlli sopracitati nelle Case di riposo. A Carrù comunicati dal sindaco otto casi attualmente positivi (13 dall'inizio dell'emergenza), a Dogliani numeri un po' più bassi: otto in tutto, ma quattro non sono domiciliati in paese. Rimanendo nelle Langhe, a Farigliano, causa sempre Casa di riposo, il numero è salito a una ventina. Primi due positivi a Murazzano: sono in buona salute e attualmente non si trovano comunque nel territorio comunale. A Ceva la quota si mantiene invece bassa: ad oggi 6 casi. Negli ultimi giorni a Peveragno si sono aggiunte altre tre persone ai soggetti positivi: due operatori sanitari, con pochi sintomi, e un'anziana ricoverata presso altra struttura.